



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TVTF030007**

**ITI BARSANTI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVTF030007	istituto tecnico	12,6	31,3	35,5	16,8	3,3	0,5
- Benchmark*							
TREVISO		20,9	39,1	27,5	10,3	1,6	0,5
VENETO		19,9	37,1	28,5	11,8	1,9	0,9
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
In istituto non vi sono gruppi di studenti con situazioni di particolare svantaggio. L'incidenza degli studenti stranieri è pari a 8,5% (era 7,6% in a.s.2018.19) . Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti dell'istituto e' di livello medio-alto. La valutazione in entrata (punteggio all'Esame di Stato del I ciclo - dati 2018.19) degli studenti del 1°anno è superiore al dato provinciale: voto 8= 35,5% (Treviso 27,5%), voto 9= 16,8% (Treviso 10,3%) e voto 10= 3,3% (Treviso 1,6%).	La presenza femminile è pari a 3,7% (era 3% in a.s. 2018.19).

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello sociale ed economico del territorio in cui e' inserito l'istituto e' abbastanza avanzato e dinamico, in particolare nella progettazione di prodotti e servizi. Si tratta di una vasta area, alla confluenza delle province di Treviso, Padova e Venezia, che vede persistere lo sviluppo del manifatturiero. Sono diffuse la piccola e la media azienda nelle quali, prevalentemente, si inseriscono con successo i diplomati della scuola. Le aziende presenti nel territorio costituiscono una risorsa in termini di competenze trasferibili e di collaborazione. Positivo il contributo degli Enti presenti nel territorio in termini di disponibilità di risorse umane e progettualità. L'istituto è dotato del "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo ISO 9001:2015 in cui è descritto il contesto della scuola, sono specificate le esigenze e aspettative delle parti interessate e sono determinati gli obiettivi e le azioni in un'ottica di miglioramento continuo. Il documento riporta al suo interno anche l' "Analisi dei rischi e delle opportunità", utile per effettuare una valutazione accurata dei dati di contesto, delle aspettative delle parti interessate e verificare l'efficacia dei processi caratterizzanti l'organizzazione.</p>	<p>La popolazione scolastica proviene da un bacino ampio che interessa molti comuni delle province di Treviso, Padova e Venezia. Molti studenti provengono da territori limitrofi a Castelfranco e raggiungono la scuola con mezzi pubblici. E' possibile migliorare il rapporto di collaborazione con enti esterni in termini di co-progettazione. Infatti, la presenza di una tipologia industriale diversificata, richiede alla scuola di gestire percorsi declinati.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TVTF030007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	127.948,00	0,00	3.559.287,00	228.164,00	0,00	3.915.399,00
STATO	Gestiti dalla scuola	106.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.270,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	180.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.221,00
PROVINCIA		2.070,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.070,00
REGIONE		3.395,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.395,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	604.445,00	604.445,00
ALTRI PRIVATI		28.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.550,00

Istituto:TVTF030007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,6	0,0	73,5	4,7	0,0	80,9
STATO	Gestiti dalla scuola	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	12,5
ALTRI PRIVATI		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale  TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	2,6	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		56,6	66,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		89,1	90,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		61,7	73,7	77,5

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		79,1	78,8	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		1,9	4,8	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   TVTF030007
Con collegamento a Internet	22
Chimica	1
Disegno	3
Elettronica	1
Elettrotecnico	3
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	4
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	2

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   TVTF030007
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   TVTF030007
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	42

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   TVTF030007
Calcetto	1
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   TVTF030007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	39,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   TVTF030007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha una sede unica costruita nel 1976 in via dei Carpani 19/B a Castelfranco Veneto. Le fonti di finanziamento provengono, oltre che dallo stato, dalle famiglie e da altre istituzioni (UE), grazie alle azioni di progettazione che la scuola attiva. Per seguire i processi di innovazione, la scuola implementa le sue dotazioni tecnologiche e investe risorse materiali e umane per la progettazione e realizzazione di percorsi dedicati. La scuola ha in dotazione un buon apparato tecnologico, e' provvista di strutture conformi alle norme sulla Sicurezza, è dotata di laboratori funzionali, di impianti sportivi, di una biblioteca e di aule dedicate</p>	<p>La ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive, finalizzata al miglioramento continuo, richiede disponibilità di risorse umane impegnate nella progettazione, gestione e monitoraggio.</p>

alla didattica con copertura di rete wi-fi.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISO	101	96,0	1	1,0	2	2,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   /> TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	94,4	96,1	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   /> TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,2	24,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		5,6	17,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	30,6	20,2	24,9
Più di 5 anni		41,7	37,6	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	69,4	68,5	73,3
Reggente		0,0	3,9	5,2
A.A. facente funzione		30,6	27,5	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	11,2	7,9
Da più di 1 a 3 anni		16,3	9,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		2,3	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	65,1	76,1	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	19,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,3	21,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		7,0	6,3	10,7
Più di 5 anni	X	55,8	53,2	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale  TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	7,5	6,5	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	10	14,9	18,5	17,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	12	17,9	15,9	11,3	11,8
Più di 5 anni	40	59,7	59,1	63,7	62,0

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale  /> TREVISO	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	42,9	16,6	16,0	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	19,4	15,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,8	6,0	7,4
Più di 5 anni	2	28,6	56,2	62,6	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale  /> TREVISO	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	30,8	10,8	12,6	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,3	13,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	7,7	8,5	8,7	8,6
Più di 5 anni	8	61,5	68,4	65,7	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale  /> TREVISO	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	12,3	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,4	7,0	7,9
Più di 5 anni	5	83,3	73,5	73,0	73,9

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza significativa di docenti con contratto a tempo indeterminato, presenti in istituto da più di 5 anni, permette all'istituzione di determinare un piano di fattibilità a lungo termine e di garantire la continuità della progettazione. Il limitato numero di trasferimenti in uscita denota stabilità del personale e clima positivo di lavoro. Il DS, all'interno di un sistema organizzato e monitorato, condivide le scelte con i collaboratori e lo staff, in un'ottica di</p>	<p>Si registra un numero medio di giorni di assenza del personale docente superiore alle macro-aree a confronto. Da migliorare la trasferibilità/diffusione delle competenze tra il personale amministrativo per la presenza di personale con contratto a tempo determinato.</p>

miglioramento continuo che si trascrive nell'attenzione ai risultati scolastici, al benessere dello studente, alla promozione della formazione dei docenti. Infatti, vi è un gruppo di docenti che incrementa annualmente i suoi titoli su temi di natura tecnico-scientifica, in ambito alla lingua inglese e alle abilità connesse all'insegnamento-apprendimento. Il DSGA garantisce stabilità ed efficienza al sistema.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: TVTF030007	67,5	89,5	92,5	92,1	77,7	87,4	91,7	92,9
- Benchmark*								
TREVISIO	81,9	90,1	91,0	94,3	81,1	90,0	91,1	93,8
VENETO	82,4	90,0	90,5	93,9	81,8	90,2	90,5	93,4
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: TVTF030007	30,1	36,5	40,9	26,3	31,1	33,3	41,1	34,0
- Benchmark*								
TREVISIO	29,6	30,9	30,1	26,1	31,5	31,6	29,9	29,1
VENETO	28,4	29,3	29,4	26,5	29,1	30,0	28,8	26,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TVTF030007	6,0	31,3	32,0	18,7	10,7	1,3	4,3	32,6	33,3	18,1	10,9	0,7
- Benchmark*												
TREVISIO	7,0	30,0	29,6	19,4	13,0	1,0	6,8	33,9	30,3	15,7	12,5	0,7
VENETO	7,6	30,4	29,9	19,0	12,4	0,7	6,9	35,4	29,2	15,6	12,3	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TVTF030007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	0,6	0,1	0,0	0,4	0,3
VENETO	0,4	0,3	0,4	0,4	0,3
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TVTF030007	1,2	1,8	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	2,4	1,0	1,3	0,5	0,2
VENETO	3,5	1,8	1,7	0,7	0,2
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TVTF030007	1,2	0,0	1,2	0,6	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	3,0	1,3	1,4	0,8	0,5
VENETO	3,5	2,0	1,8	0,9	0,4
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2018.19 il numero di studenti ammessi alla classe successiva nelle classi 1<sup>a</sup> è in aumento del 10,2%, (77,7%) e il trend negli ultimi tre anni vede un avvicinamento ai valori dei benchmark anche nei dati delle altre classi, anche se restano inferiori. Il numero dei giudizi sospesi del biennio si sta riportando ai valori di confronto provinciali, in classe prima si è avuto un significativo recupero: da circa +7 punti dell'anno 16/17 ora è pari; in seconda da +10 è sceso prima a +6 ed ora a +2. La scuola promuove iniziative finalizzate al successo formativo dello studente organizzando corsi di sostegno, recupero, tutoring, ascolto (C.I.C.) e orientamento come parte ordinaria della sua attività. Il numero nullo di abbandoni e limitato di studenti trasferiti in uscita, dimostrano l'affezione all'Istituto, l'atteggiamento non rinunciatario degli iscritti e l'efficacia dei progetti dedicati. Il voto ottenuto all'Esame di Stato presenta la percentuale maggiore tra le fasce 71-80 e 81-90 (+3%in entrambe), mentre il voto minimo 60 è mantenuto</p>	<p>Il numero di studenti ammessi alla classe successiva nel biennio è ancora inferiore al benchmark regionale, nelle classi 1<sup>a</sup> del 4,6% e nelle classi 2<sup>a</sup> del 3,4%, anche se il divario scende in confronto con i dati nazionali. Il numero dei giudizi sospesi è superiore ai valori riportati nelle macro-aree territoriali, +10/12% in classe 3<sup>a</sup> e +5% in 4<sup>a</sup>. Il rinvio della decisione nello scrutinio di giugno è un modo per consentire agli studenti la gestione del recupero, ma determina per la scuola alcune criticità di natura organizzativa (ad es. la gestione dei percorsi PCTO e l'uso delle risorse). All'Esame di Stato gli studenti faticano ad ottenere una valutazione di eccellenza, presentando una frequenza del 2,4% inferiore al benchmark nella fascia di voto 91-100, e di pari percentuale per il voto con la lode.</p>

sotto i livelli provinciali, di 2,5 punti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi singoli giustificati. Attraverso le azioni di insegnamento-apprendimento, di recupero e potenziamento, del C.I.C., dei responsabili del ri-orientamento, dei colloqui con le figure preposte, la scuola contribuisce con altri soggetti alla consapevolezza delle scelte, a ricercare motivazioni dell'insuccesso scolastico e attiva azioni preventive. L'istituto adotta criteri di valutazione comuni e un numero di prove disciplinari comuni annualmente deliberati ed esplicitati nel PTOF. La quota di studenti ammessa all'anno successivo presenta un trend in miglioramento, ma deve ancora raggiungere del tutto i riferimenti. La percentuale di studenti con giudizio sospeso per debiti rimane superiore a quella di riferimento, ma con trend differenziale in diminuzione. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato sulle fasce basse scende, in aumento la fascia centrale, mentre i voti più alti (81-100/lode) stentano a decollare, restando di circa 2,4% al di sotto dei riferimenti.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TVTF030007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>211,2</b>	<b>206,2</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	216,8	↑	↑	↑	24,3
TVTF030007 - 2 A	214,8	↔	↑	↑	17,0
TVTF030007 - 2 B	213,6	↔	↑	↑	19,8
TVTF030007 - 2 C	228,8	↑	↑	↑	33,5
TVTF030007 - 2 D	223,2	↑	↑	↑	31,0
TVTF030007 - 2 E	216,9	↑	↑	↑	30,7
TVTF030007 - 2 F	217,7	↑	↑	↑	24,5
TVTF030007 - 2 G	210,2	↔	↑	↑	18,1
TVTF030007 - 2 H	221,7	↑	↑	↑	28,3
TVTF030007 - 2 I	205,7	↓	↔	↑	16,9
<b>Riferimenti</b>		<b>208,7</b>	<b>207,9</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	221,8	↑	↑	↑	28,5
TVTF030007 - 5 AEA	230,0	↑	↑	↑	35,0
TVTF030007 - 5 AEA	215,3	↑	↑	↑	20,9
TVTF030007 - 5 AET	214,6	↑	↑	↑	26,2
TVTF030007 - 5 AI	218,5	↑	↑	↑	20,5
TVTF030007 - 5 ALG	221,4	↑	↑	↑	27,3
TVTF030007 - 5 AMM	225,9	↑	↑	↑	29,8
TVTF030007 - 5 BI	228,6	↑	↑	↑	40,2
TVTF030007 - 5 BMM	218,9	↑	↑	↑	23,6

Istituto: TVTF030007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>219,4</b>	<b>215,9</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	242,6	↑	↑	↑	42,4
TVTF030007 - 2 A	240,8	↑	↑	↑	32,9
TVTF030007 - 2 B	245,2	↑	↑	↑	44,1
TVTF030007 - 2 C	255,7	↑	↑	↑	50,2
TVTF030007 - 2 D	241,9	↑	↑	↑	41,7
TVTF030007 - 2 E	243,6	↑	↑	↑	52,0
TVTF030007 - 2 F	244,0	↑	↑	↑	43,1
TVTF030007 - 2 G	244,6	↑	↑	↑	44,1
TVTF030007 - 2 H	228,2	↑	↑	↑	27,7
TVTF030007 - 2 I	239,6	↑	↑	↑	42,4
<b>Riferimenti</b>		<b>220,0</b>	<b>218,4</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	255,6	↑	↑	↑	51,3
TVTF030007 - 5 AEA	272,3	↑	↑	↑	65,4
TVTF030007 - 5 AEA	267,7	↑	↑	↑	57,3
TVTF030007 - 5 AET	275,9	↑	↑	↑	75,9
TVTF030007 - 5 AI	248,7	↑	↑	↑	37,9
TVTF030007 - 5 ALG	237,6	↑	↑	↑	32,0
TVTF030007 - 5 AMM	259,1	↑	↑	↑	49,0
TVTF030007 - 5 BI	242,3	↑	↑	↑	42,4
TVTF030007 - 5 BMM	255,0	↑	↑	↑	46,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge risultati molto positivi nelle prove INVALSI in tutte classi: nelle seconde il punteggio medio supera quello Veneto (che ha il valore più alto tra i riferimenti), in italiano di 5,6 punti ed in matematica di 23,2 punti; le quinte lo superano di punti 13,1 in italiano e 35,6 in matematica. Il punteggio è significativamente superiore a quello di scuole con simile contesto socio culturale (ESCS): in italiano tra +17 e +40,2 ed in matematica tra +27,7 e +75,9 punti. La variabilità dei risultati tra le classi è molto al di sotto del livello territoriale: -4,6 in italiano e -20,9 in matematica. La varianza dentro le classi è invece alta per entrambe le materie (94,8%, 94%). Questi valori indicano che la scuola offre le stesse opportunità a tutti gli studenti. Riguardo ai livelli raggiunti dagli studenti: nelle classi seconde in italiano il 70% sta tra il 3°-4° livello, ed il 12% al 5°(massimo); in matematica il 37% raggiunge il 3°-4°livello ed il 50% il 5°. Nelle classi quinte tutti gli studenti si distribuiscono tra i livelli 4-5, tranne pochi casi al 3.</p>	<p>L'effetto scuola calcolato nelle classi seconde in italiano è pari al dato nazionale; quello per matematica è uguale alle medie regionali e superiore al dato nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello regionale ed a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. In matematica gli studenti continuano a dimostrare prestazioni eccellenti. La variabilità tra le classi indica una buona gestione della scuola, che offre pari opportunità agli studenti, formando le classi con omogeneità ed equilibrio nella loro composizione interna, assicurando a tutti le stesse opportunità di apprendimento e sviluppo delle competenze. I livelli misurati sono tutti medio-alti, senza significative discordanze statistiche.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha declinato le competenze chiave e le valuta. Gli strumenti specifici utilizzati sono: prove disciplinari, prove esperte classi 4<sup>^</sup>, attività dei laboratori con verifica del prodotto e relazione tecnica, questionari dei percorsi PCTO, valutazione processo e prodotto dell'UDA e griglia di valutazione del comportamento. Sono valutate anche le competenze acquisite dagli studenti che aderiscono a particolari progetti; in evidenza le certificazioni conseguite in seguito a progetti in lingua inglese e/o certificazioni informatiche. Il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave qui esplicitate è accettabile e non si riscontrano sostanziali differenze tra indirizzi. I dati sono desumibili dai documenti citati. In particolare, per le classi 5<sup>^</sup>, i progetti di eccellenza sono positivamente valutati all'Esame di Stato con specifico indicatore e descrittore. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che considera in termini unitari le competenze di cittadinanza.</p>	<p>Gli strumenti finalizzati alla valutazione di specifiche competenze chiave e di cittadinanza dovrebbero essere maggiormente utilizzati dai docenti della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola osserva e monitora l'area sociale e civica, è dotata di criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento, ha un Regolamento di disciplina che norma le varie tipologie d'infrazione e ha uno strumento valutativo ad hoc. Sulle competenze chiave la scuola ha costruito uno strumento guida a carattere interpretativo che le esplicita e declina in riferimento agli Assi. La valutazione si è concentrata sulle competenze "risolvere problemi" e "progettare", anche in coerenza con la tipologia di corso di studi. Questa modalità di valutazione è prassi durante le attività di laboratorio dove gli studenti si misurano con la progettazione e la risoluzione di problemi, ma nello specifico lo strumento adottato dalla scuola è la prova esperta effettuata in tutte le classi 4<sup>^</sup>. Essa coinvolge la progettazione docente dell'Asse dei linguaggi e dell'ambito scientifico-tecnologico. Gli esiti di tali prove sono complessivamente di livello sufficiente: lo studente si sente protagonista del proprio apprendimento intorno ad un compito concreto. Anche la valutazione delle UDA, espressa nelle griglie "Valutazione del processo" e "Valutazione del prodotto", dà riscontro di un livello discreto. Le UDA sono svolte in poche classi, ma si dimostrano una metodologia operativa apprezzata e motivante per gli studenti. La valutazione della competenza "agire in modo autonomo e responsabile", pur integrandosi con le azioni descritte, è valutata anche nelle attività di PCTO. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, dunque, accettabile. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

#### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TVTF030007	Regione	Italia
2016	49,6	35,9	23,0

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TVTF030007	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	15,2	31,4	36,5
	Tempo determinato	56,1	31,4	22,9
	Apprendistato	6,1	8,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	4,2	4,4
	Altro	19,7	22,0	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TVTF030007	Regione	Italia
2016	Agricoltura	60,6	27,9	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	39,4	67,9	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TVTF030007	Regione	Italia
2016	Alta	24,2	10,0	9,5
	Media	22,7	54,4	56,9
	Bassa	53,0	35,6	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le iscrizioni all'Università sono il 42,3% dei diplomati dell'Istituto, in leggero calo rispetto all'anno precedente (45,9% immatricolati in 2016.17). Il dato si attesta sui livelli del benchmark provinciale ed è confermato il trend positivo rispetto al biennio 2014-2015. La distribuzione delle iscrizioni per area disciplinare si concentra prevalentemente nell'area scientifica, e soprattutto in Ingegneria, che attrae il 66% delle iscrizioni, rispetto al 16% di Tv. La distribuzione</p>	<p>I diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro accedono al settore dell'industria, dell'agricoltura o dei servizi. La percentuale di contratti a tempo determinato (56%) rimane circa 20 punti percentuali al di sopra di quelle regionale (31,4%). La qualifica professionale è bassa per il 53%, contro il dato medio del Veneto pari a 35,6% e Italia 33,6%. La scuola non monitora a lungo termine il percorso degli ex allievi.</p>

dell'acquisizione dei crediti formativi è simile a quella territoriale nelle fasce scientifica e sociale. Il 49,6% dei diplomati ha lavorato almeno un giorno entro un anno dal diploma, contro il 35,9% regionale. Considerando la percentuale di studenti che si iscrivono all'Università, assieme a quella di coloro che risultano avere rapporti di lavoro entro un anno, orientativamente restano fuori da questi percorsi il 7,3% dei diplomati dell'Istituto, contro il 15,6% del Veneto. La scuola monitora gli esiti dei diplomati attraverso i questionari di percezione.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero di iscrizioni all'Università mantiene il trend di crescita biennale, essendo passato dal 39,3% del 2014 e 36,6% del 2015, al 45,9 e 42,3 % dei due anni successivi. La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è elevata, ben completata dalla quota di quanti proseguono gli studi, lasciando complessivamente fuori dai percorsi solo il 7,3% dei diplomati dell'Istituto, contro il 15,6% del Veneto. L'inserimento nel mondo del lavoro segue un iter positivo e avviene in tempi brevi. La scuola monitora gli esiti degli studenti diplomati fino al primo anno di inserimento in percorsi di studio e di lavoro attraverso i questionari di percezione dei diplomati.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,2	85,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	95,2	87,2	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,8	26,6	32,9

Altro	No	14,3	11,9	11,0
-------	----	------	------	------

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	94,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,0	98,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	60,0	74,1	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	65,0	64,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	95,0	97,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	75,0	55,6	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,0	91,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	45,0	51,9	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	70,0	61,1	60,1
Altro	No	10,0	6,5	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	70,0	79,6	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	45,0	50,9	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	55,0	63,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,0	13,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICOLO:</b> è costruito per rispondere ai bisogni educativi e formativi degli studenti, anche tenendo conto delle esigenze del contesto. I dati in ingresso, desumibili per ogni anno di corso da azioni diversificate (prove, progetti dedicati, orientamento, richieste delle aziende) rappresentano il punto di partenza per la strutturazione del curriculum. I</p>	<p><b>CURRICOLO:</b> il curriculum elaborato dalla scuola non è sempre il vettore principale dell'azione didattica. I Dipartimenti, in talune occasioni, non esercitano l'opportunità dell'approccio flessibile, utile a modificare l'articolazione del curriculum elaborato. Risulta necessario elaborare una progettualità d'istituto relativa alle competenze di cittadinanza e</p>

Dipartimenti hanno un ruolo centrale nella declinazione del curricolo disciplinare perché contestualizzano, integrano, rivedono annualmente e adottano le Linee Guida per il conseguimento di sicuri livelli di competenza in uscita. I Progetti della scuola integrano l'attività didattica e consentono agli studenti il raggiungimento di competenze chiave di cittadinanza. Ogni progetto presentato contiene gli obiettivi, le strategie e le schede operative di erogazione del servizio. Il Rapporto Stato Qualità finale (RAQ) rappresenta l'atto di valutazione dei progetti, unitamente al Riesame della Direzione. Il curricolo individua anche i traguardi di competenza disciplinare in uscita.

**PROGETTAZIONE DIDATTICA:** i Dipartimenti indicano le linee guida della programmazione disciplinare del singolo docente, inserita nel quadro più ampio di una didattica per competenze. Le discipline hanno una programmazione didattica comune. La progettazione didattica è monitorata, controllata e rivista dai Dipartimenti in diversi momenti dell'anno scolastico in considerazione degli esiti, dei tempi, dell'efficacia dei metodi e delle richieste delle parti coinvolte.

**VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI:** la scuola ha una visione sistemica della valutazione e procede, periodicamente, all'analisi dei risultati, anche rielaborati, riletti e condivisi durante gli incontri collegiali. I Dipartimenti hanno individuato criteri comuni di valutazione, supportati dall'elaborazione e utilizzo di griglie specifiche. Annualmente vengono progettate le prove comuni che sono divenute una prassi consolidata per la maggior parte delle discipline dell'area comune; le prove sono somministrate nei diversi periodi dell'anno scolastico. I Dipartimenti e i C.d.C. dello stesso indirizzo progettano prove di valutazione autentica/prova esperta che coinvolgono diverse discipline, comuni e d'indirizzo ed hanno come finalità la valutazione di competenze trasversali, sociali, digitali, di iniziativa e imprenditorialità. A seguito del processo di valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza i seguenti interventi: corsi di recupero, tutoring, peer to peer education, elaborazione di progetti di eccellenza. La scuola adotta forme di valutazione e certificazione delle competenze alla fine del primo biennio e in ambito ai PCTO.

costituzione. **PROGETTAZIONE DIDATTICA:** all'interno dei Dipartimenti l'analisi degli esiti conseguiti nelle prove comuni deve presupporre una revisione efficace della programmazione in vista dello sviluppo delle competenze mirate e trasversali definite nei profili in uscita degli studenti.

**VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI:** la scuola effettua periodicamente l'analisi degli esiti in uscita, ma è opportuno attivare un'indagine sistematica sul processo insegnamento-apprendimento. L'uso di UDA (sia nel biennio che nel triennio) dovrebbe essere rafforzata. Gli esiti delle prove comuni, l'osservazione dei processi e i risultati negativi acquisiti e rilevati, a volte non inducono a modificare i passaggi critici presenti all'interno delle progettualità di Dipartimento e del singolo Docente.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curriculum della scuola è costruito per rispondere ai bisogni educativi e formativi degli studenti, anche in relazione alle esigenze dettate dal contesto. Il PTOF è elaborato tenendo conto dei dati in ingresso e delle competenze richieste in uscita, le fasi di progettazione e valutazione sono condivise per individuare obiettivi di miglioramento. La scuola ha elaborato un proprio curriculum, a partire dalle Linee Guida di riferimento, e i Dipartimenti hanno declinato le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa anche tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in 2<sup>a</sup> e in tema di PCTO. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. Per concretizzare una formazione ed una valutazione uniforme, l'Istituto progetta da anni azioni comuni e condivise che sono individuate e strutturate dai Dipartimenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi della scuola. Risulta necessario elaborare una progettualità d'istituto relativa a Cittadinanza e Costituzione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,4	92,7	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,4	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	9,1	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	13,6	14,5	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,5	97,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	90,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	8,2	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	0,0	1,8	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	95,5	91,1
Classi aperte	No	18,2	23,6	33,6
Gruppi di livello	Sì	63,6	55,5	60,6
Flipped classroom	No	68,2	67,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	5,5	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,7	4,5
Metodo Feuerstein	No	4,5	4,5	2,6
Altro	No	45,5	37,3	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	54,5	50,5	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	63,6	53,2	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	81,8	55,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	40,9	38,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	27,3	40,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	27,3	36,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	18,2	17,1	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	13,6	20,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	45,5	41,4	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,2	20,7	23,1
Lavori socialmente utili	No	4,5	13,5	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA:</b> la scuola ha una struttura organizzativa consolidata. Gli studenti hanno pari opportunità di accesso e di fruizione alle strutture necessarie per le prove pratiche e i laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. I supporti didattici presenti in tutte le classi sono prevalentemente costituiti da LIM e/o proiettori. E' promossa la digitalizzazione anche come strategia di apprendimento. Sono numerosi i servizi on line che appoggiano l'attività didattica poiché molti materiali sono caricati sul registro elettronico per essere resi fruibili in modalità e-learning. Il sito WEB dell'istituto è aggiornato e veicola l'informazione in modalità efficace. Il tempo scuola è gestito in modo da sviluppare le competenze nei vari ambiti disciplinari e sono in atto azioni extracurricolari per supportare e/o recuperare le abilità da sviluppare. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento e sono previsti due intervalli (il primo dopo la 2<sup>a</sup> ora e il secondo dopo la 4<sup>a</sup>ora).</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA:</b> la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli studenti lavorano in gruppo utilizzando le nuove tecnologie e le varie piattaforme e-learning che consentono la realizzazione di ricerche e lo sviluppo di progetti, per pianificare e realizzare prodotti a diversi livelli disciplinari. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che elaborano materiale di buona qualità da diffondere nella pratica didattica quotidiana costituita da cooperative learning, flipped classroom e enquiry based learning. Vengono progettati e realizzati prodotti e materiali significativi e utili ad implementare la partecipazione a gare nazionali. Il materiale sperimentato viene condiviso tra i colleghi e tra i responsabili di progetto, grazie ai momenti di confronto comune (Consigli di Classe, Dipartimenti, Collegio Docenti e Commissione Didattica).</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE:</b> la scuola promuove le competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attività di cittadinanza. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti dai docenti attraverso strategie specifiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali, del senso di legalità e dell'etica della responsabilità. Gli insegnanti favoriscono le relazioni positive con gli studenti attivando atteggiamenti orientati all'ascolto e al rispetto. Il numero di sospensioni è assolutamente esiguo e concentrato in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>. In istituto e' attivo uno 'Sportello d'ascolto' che offre un servizio dedicato a tutti gli studenti.</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA:</b> l'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non e' totalmente diffuso. Le manutenzioni della strumentazione non sono sempre gestite in tempi congrui. Il prestito dei libri della biblioteca può essere implementato con la messa in atto di iniziative mirate: accesso guidato di tutta la classe suggerito, di volta in volta, da docenti accompagnatori.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA:</b> le metodologie didattiche innovative dovrebbero essere maggiormente diffuse.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE:</b> lo sviluppo del senso di legalità e di una dimensione etica, pur promossi attraverso incontri e/o conferenze su temi vari di cittadinanza attiva, appare, talvolta, sottovalutato. Da migliorare il controllo dei ritardi o uscite anticipate.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>
--------------------------	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con assiduità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e dedica interesse e tempo alla progettazione di azioni per promuovere responsabilità e senso civico. Le regole di comportamento sono definite. Lo sviluppo del senso di legalità e di uno spirito etico, pur promosso attraverso incontri e/o conferenze su temi vari di cittadinanza attiva, appare, talvolta, sottovalutato. Da migliorare il controllo dei ritardi o uscite anticipate e la gestione di interventi di natura didattico-educativa.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	72,7	81,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,3	72,7	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	95,5	79,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,6	60,0	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	45,5	51,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	22,7	32,7	37,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
---------	---	---	---------------------------------------	-------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	76,2	89,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	76,2	82,4	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	71,4	81,5	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,2	67,0	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	66,7	75,2	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	38,1	42,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	52,4	57,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	33,3	45,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	52,4	69,7	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	59,1	55,0	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	14,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	86,4	89,2	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	86,4	89,2	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	31,8	27,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,4	38,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	45,5	42,3	27,4
Altro	No	27,3	18,0	18,7

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,3	34,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	16,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45,5	50,5	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	86,4	87,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	31,8	32,4	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	72,7	68,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	86,4	86,5	86,7
Altro	No	31,8	13,5	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE:</b> la scuola promuove opportune attività per la gestione degli studenti che necessitano di inclusione. Un docente in istituto è figura di riferimento e la sua funzione è individuare, coordinare le strategie e la pianificazione degli interventi necessari. Nelle attività di inclusione sono direttamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie ed enti locali). La scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e/o che si trovino in situazione di svantaggio socio-culturale. Il C.d.C. rivede periodicamente il Piano e apporta le dovute modifiche. Le attività di inclusione degli alunni stranieri consistono in corsi di alfabetizzazione che prevedono l'utilizzo di materiali didattici multimediali e modulistica, eventualmente, multilingue. La scuola gestisce questo percorso in collaborazione con la Rete Stranieri, secondo un protocollo condiviso di accoglienza ed insegnamento della lingua italiana.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO:</b> l'Istituto realizza attività diversificate per sostenere le difficoltà di apprendimento degli studenti. E' diffuso l'utilizzo del recupero in itinere, con interventi mirati anche durante le ore di compresenza nelle discipline di Indirizzo. Ci sono sportelli didattici attivi durante tutto il corso dell'anno scolastico e corsi di recupero organizzati dopo gli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutoring e Peer to Peer Education hanno un ruolo di rilievo nella gestione del recupero delle carenze relative alle abilità e competenze nelle varie discipline: alcuni degli studenti più preparati del triennio gestiscono azioni tese al recupero delle difficoltà diffuse nei compagni di stesso livello oppure propongono azioni di recupero rivolte agli studenti più giovani e/o svantaggiati del biennio. La "Giornata dell'Eccellenza" e alcuni corsi di</p>	<p><b>INCLUSIONE:</b> i temi interculturali potrebbero essere ancor più valorizzati e sviluppati come utile strumento di conoscenza e confronto. Non è valutata in modo formale e sistematico la ricaduta formativa e didattica degli interventi sul tema inclusione e differenziazione.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO:</b> gli interventi attivati dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà appaiono adeguati, ma la valutazione sistematica e formale sull'efficacia dei corsi non è monitorata e la ricaduta, nel profitto dello studente coinvolto, non si traduce sempre come soluzione che aggiunga definitivo valore alle conoscenze pregresse ai fini del successivo successo scolastico. E' necessario incrementare trasversalmente il lavoro di gruppo e l'esperienza della "Peer to Peer Education" poiché queste strategie possono favorire il conseguimento di migliori obiettivi relazionali e di apprendimento per gli studenti in difficoltà. Appare inoltre importante sostenere e allargare la partecipazione di un maggior numero di studenti alle attività di potenziamento.</p>

approfondimento nelle discipline di indirizzo sono predisposti anche ai fini della presentazione di project work specifici.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola progetta e realizza opportune attività per gli studenti che necessitano di inclusione, ma gli esiti in termini di ricaduta didattica non sono sempre monitorati. L'attività di tutoraggio è tenuta sotto controllo. In generale, le attività didattiche in tema di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso incontri e in collaborazione con altre scuole. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è realizzata attraverso i corsi di recupero, sostegno e sportello didattico mentre all'interno della normale attività d'aula, essa è demandata all'azione del singolo docente. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e valutati. In particolare, i progetti relativi all'area di indirizzo degli studenti di Quinta sono valutati positivamente e la Giornata dell'eccellenza da visibilità delle azioni di buon livello realizzate in ambito laboratoriale.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40,9	42,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	50,0	40,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,1	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	68,2	64,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	45,5	49,1	51,1
Altro	No	40,9	26,4	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	57,1	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	61,9	77,3	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	42,9	30,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	95,2	94,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	57,1	42,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	90,5	64,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	95,5	85,7
Altro	No	28,6	16,4	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TVTF030007	69,5	30,5
TREVISO	70,5	29,5
VENETO	70,9	29,1
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVTF030007	89,3	62,3
- Benchmark*		
TREVISO	96,3	76,7
VENETO	95,7	78,8
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	97,3	94,8
Impresa formativa simulata	No	42,9	33,6	48,6
Attività estiva	No	61,9	72,7	55,6
Attività all'estero	Sì	76,2	71,8	58,7
Attività mista	No	33,3	39,1	40,6
Altro	No	19,0	12,7	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	99,1	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	61,9	58,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	57,1	61,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	85,7	91,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA': per garantire la continuità educativa la scuola organizza, attraverso il progetto Orientamento in entrata, le giornate di "Scuola Aperta" e in quell'occasione è gestita la visita alla scuola per gli studenti della secondaria di I grado che possono partecipare a laboratori organizzati ad hoc e ad alcune lezioni del mattino. La scuola realizza il progetto "Accoglienza" che si pone l'obiettivo di aiutare lo studente di classe 1<sup>a</sup> ad inserirsi nel nuovo ambiente ed instaurare relazioni</p>	<p>CONTINUITA': nulla da rilevare. ORIENTAMENTO: nulla da rilevare. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO: da migliorare la co-progettazione scuola-azienda e l'attività di monitoraggio e valutazione.</p>

rispettose dei ruoli e dei regolamenti.

**ORIENTAMENTO:** la scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento. In entrata, l'attività è finalizzata alla scelta della scuola secondaria di II grado. Essa prevede incontri mattutini e serali presso le scuole medie con studenti e genitori, laboratori di orientamento, giornate di "Scuole aperte" e si raccorda con la Rete Orione per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli. In itinere, l'attività è rivolta agli studenti di II ed è finalizzata a confermare la scelta dell'indirizzo. Sono organizzati incontri con i genitori, tra studenti di biennio e triennio e sono proposte visite ad aziende e colloqui di Orientamento. In uscita, l'attività di orientamento è rivolta agli studenti di Quarta e di Quinta e prevede incontri diversificati per ottenere informazioni e chiarimenti sulle possibilità e sulle modalità di accesso al mercato del lavoro e/o al sistema universitario. Le attività sono annualmente pianificate e monitorate. I consigli orientativi sono seguiti da un buon numero di famiglie.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO):** la scuola ha collocato tutti gli studenti di classe 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> e sono state avviate numerose azioni di coordinamento. Il gestionale, "Scuola e Territorio" implementa la gestione di tutti i dati relativi ai percorsi di alternanza, monitorando e organizzando la documentazione relativa ad ogni singolo studente. Il flusso dei dati acquisiti e registrati certifica tutte le azioni di collaborazione scuola-azienda definendo sistematicamente il profilo delle azioni. In tempo reale, rispetto alle azioni intraprese, vi è la rendicontazione del monte ore dedicato alla Sicurezza e al periodo di alternanza. La scuola conosce i fabbisogni formativi del territorio, tramite i numerosi contatti con le aziende e risponde alle aspettative delle parti interessate. La progettazione delle azioni di PCTO è realizzata dai Dipartimenti di indirizzo e dalla Commissione che si interfacciano periodicamente con le aziende più strutturate per gestire la co-progettazione. I percorsi sono monitorati e valutati attraverso incontri, colloqui, valutazione di competenze. I C.d.C. valutano le competenze acquisite dagli studenti in fase conclusiva del percorso.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola promuove azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Le attività sono ben strutturate, rivolte a tutti gli indirizzi e coinvolgono in modalità diversa tutte le classi. Esse sono pubblicizzate e realizzate in collaborazione con la Rete Orione. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. In particolare, l'istituto:

- presenta agli studenti i diversi indirizzi o i corsi di studi universitari e/o post diploma;
- realizza attività di orientamento in collaborazione con esponenti delle realtà produttive e professionali del territorio;
- prevede incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento;
- realizza questionari di percezione agli ex diplomati.

La scuola ha stipulato convenzioni con le aziende del territorio e ha collocato tutti gli studenti del Triennio in azienda. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di PCTO e i progetti rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di PCTO, valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso sulla base di criteri definiti e condivisi. Da migliorare la fase di co-progettazione scuola-azienda anche ai fini di una fattiva valutazione e certificazione delle competenze.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,6	16,2	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	37,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	44,4	46,5	39,0

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		16,7	35,7	28,6
>25% - 50%		50,0	36,7	40,9
>50% - 75%	X	22,2	20,4	20,1
>75% -		11,1	7,1	10,0

100%			
------	--	--	--

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale   TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	22,9	26,1	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale   TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	20.885,0	7.385,2	7.413,7	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale   TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	210,7	165,8	193,7	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %   TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	6,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,3	17,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	19,4	14,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	38,9	27,3	31,9
Lingue straniere	No	41,7	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	5,6	13,1	19,9
Attività artistico - espressive	No	13,9	11,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	33,3	27,8	20,5
Sport	No	0,0	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	52,8	56,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	41,7	34,7	27,5
Altri argomenti	Sì	33,3	37,5	34,7

## Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA: esse sono individuate, condivise e descritte nel Manuale Qualità secondo norma ISO: 9001-2015 e nel PTOF 2019/22. In sintesi, si dichiara che la scuola implementa le proprie azioni avendo come riferimento le indicazioni ministeriali che promuovono la formazione della persona, del cittadino e del professionista in un quadro di estesa complessità. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ: la pianificazione, il monitoraggio, l'osservazione costante e il controllo finale dei processi della scuola sono descritti nel Manuale SGQ, nelle procedure previste e nelle istruzioni. Tale impostazione prevede, per ogni singola azione messa in atto, la pertinente e connessa descrizione della procedura, i modi per realizzare le iniziative previste, i tempi e le responsabilità attribuibili. Ogni processo concretizzato, dunque, è preventivamente pianificato e di seguito misurato con indicatori standard. Il RAQ e il Riesame della Direzione rappresentano lo schema primario del controllo attraverso il quale la Direzione verifica l'efficacia e l'adeguatezza del proprio Sistema di Gestione della Qualità. Gli obiettivi di miglioramento sono individuati e valutati con i responsabili delle procedure in modo da focalizzare l'impegno sulla riproduzione di azioni sempre più opportune ed eccellenti. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: in riferimento al PTOF, in considerazione delle risorse stanziare e dei finanziamenti assegnati per le prestazioni aggiuntive, l'istituto predispone il Programma Annuale, quale documento che traduce in termini finanziari gli obiettivi previsti. Attraverso la contrattazione interna, l'istituto procede al riconoscimento e alla remunerazione degli impegni professionali effettivamente prestati. In base alle attività aggiuntive individuate per funzioni di carattere organizzativo (funzionali a garantire l'efficienza dell'erogazione del servizio) e per attività di tipo progettuale, sono conferiti al personale docente e ATA incarichi con compiti definiti e precisi. Nell'impiego delle risorse non è esclusa nessuna delle componenti professionali della scuola e, in assenza di specifiche professionalità, si ricorre a rapporti di collaborazione con personale esterno. L'organigramma che descrive gli incarichi di responsabilità individuali e collettive è pubblicato e diffuso. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE: i progetti sono organizzati all'interno di macro-settori, in coerenza con le scelte strategiche individuate. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I finanziamenti europei permettono la realizzazione di un'offerta formativa più ampia nell'ambito dello sviluppo di competenze diversificate. Le spese si concentrano sui seguenti ambiti: successo scolastico, cultura dell'eccellenza, SGQ e autovalutazione, certificazioni, orientamento e PCTO. I progetti hanno mediamente durata annuale e vi è un debole coinvolgimento di esperti esterni.

## Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA: le Procedure e le Istruzioni vengono, a volte, disattese. E' richiesta una più attenta lettura delle comunicazioni. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ: le comunicazioni inerenti alle procedure e agli scopi da perseguire sono talvolta percepite come poco vincolanti. Nonostante l'individuazione degli obiettivi di perfezionamento avvenga nelle opportune sedi collegiali (laddove il coinvolgimento dell'organico diventa sostanziale e primario), gli scopi comuni e i target precisati non sono, talvolta, portati a compimento, in maniera sistematica e condivisa in tutte le aree di sviluppo. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: appare migliorabile il grado di consapevolezza, inerente ai piani di sviluppo delle azioni intraprese, con il quale alcuni operatori agiscono all'interno delle varie progettazioni. Ogni scelta derivante dalle decisioni assunte nelle riunioni degli organi collegiali dovrebbe essere maggiormente condivisa: una comunicazione più efficace potrebbe supportare strategicamente il raggiungimento degli obiettivi e le azioni messe in campo in Istituto producendo valore aggiunto. Il personale ATA dell'Istituto dovrebbe essere maggiormente incentivato e coinvolto nella gestione e nella valorizzazione degli step relativi ad ogni piano di miglioramento. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE: da migliorare il monitoraggio delle azioni.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito e condiviso la Missione e Vision. La scuola utilizza in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	41,9	36,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		34,9	35,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,6	24,6	24,6
Altro		4,7	3,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	5,3	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale  TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Provinciale %  TREVISO
	Nr.	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	8,4	10,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	15,9	17,6	16,5
Scuola e lavoro	1	16,7	6,2	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,3	4,1	4,6
Valutazione e miglioramento	1	16,7	5,3	4,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	17,7	17,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,3	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	16,7	11,9	10,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,3	7,8	6,8
Altro	0	0,0	14,6	15,5	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	44,7	49,0	36,6
Rete di ambito	0	0,0	16,8	20,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,8	5,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	15,9	8,9	8,1
Università	0	0,0	1,3	1,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	2	33,3	15,5	15,4	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	33,3	42,5	47,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	15,5	21,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	7,1	4,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio	2	33,3	17,3	9,1	11,4

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,1	3,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	2	33,3	14,6	14,2	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	9,2	7,1	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	40.0	36,7	19,5	19,8	17,6
Scuola e lavoro	3.0	2,8	2,9	5,8	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			8,9	5,6	4,0
Valutazione e miglioramento	1.0	0,9	1,6	4,7	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	50.0	45,9	16,2	17,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,8	3,3	3,5
Inclusione e disabilità	5.0	4,6	6,1	9,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	6,0	5,5
Altro			17,3	24,5	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,4	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,5	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	15,2	16,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	50,0	12,7	15,1	16,4

Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,2	2,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,9	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	7,6	9,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,3	1,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,5	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,6	8,2	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,3	6,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,8	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,1	3,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	3,8	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	50,0	10,8	10,7	4,8
Altro	0	0,0	16,5	11,1	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVTF030007		Riferimento Provinciale   %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	24,1	33,0	38,6
Rete di ambito	0	0,0	21,5	12,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	8,9	7,2	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,7	13,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	2	100,0	32,9	33,2	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	51,2	57,8	65,8

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	25,6	40,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	32,6	27,9	34,5
Accoglienza	Si	90,7	92,2	82,7
Orientamento	Si	95,3	94,1	93,9
Raccordo con il territorio	Si	81,4	81,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	93,0	94,1	94,5
Temi disciplinari	No	39,5	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	Si	34,9	43,6	44,6
Continuità	No	46,5	39,7	46,4
Inclusione	Si	93,0	88,7	92,8
Altro	Si	44,2	22,1	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,0	19,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	4,8	13,0	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,6	3,8	4,1
Accoglienza	17.9	9,0	7,7	8,0
Orientamento	35.9	12,8	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	12.8	5,3	5,8	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	1.3	6,4	5,7	5,5
Temi disciplinari	0.0	9,9	11,2	13,3
Temi multidisciplinari	6.4	9,4	9,2	8,1
Continuità	0.0	4,3	2,4	3,3
Inclusione	17.9	9,3	7,8	8,5
Altro	7.7	9,2	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE:</b> la scuola è accreditata per la Formazione Continua, Superiore e per l'Orientamento. L'Istituto delibera il piano di formazione in Collegio Docenti in coerenza con le esigenze delle parti interessate. La Dirigenza sostiene ed incentiva la partecipazione ai moduli di formazione anche organizzando percorsi di approfondimento in loco, tenendo conto delle esigenze delle parti interessate. <b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:</b> la Dirigenza assegna i diversi incarichi tenendo conto delle competenze acquisite dal personale e in considerazione di quelle</p>	<p><b>FORMAZIONE:</b> da incrementare l'erogazione di corsi di natura disciplinare. <b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:</b> non tutti i docenti partecipano alle attività di sistema, sia come membri di gruppi di lavoro sia come docenti referenti. La scuola dovrebbe migliorare la tempistica di valorizzazione del merito. <b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI:</b> sarebbe vantaggioso implementare ulteriormente lo scambio e la diffusione dell'innovazione sia didattica sia metodologica favorendo la collaborazione alla ricerca, la disseminazione delle documentazioni e la diffusione</p>

che sono le caratteristiche d'idoneità alla gestione dei diversi processi. Gli incarichi e/o l'assegnazione del docente alle diverse classi si determinano in ragione di tali esigenze. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI: il lavoro degli insegnanti è organizzato in Dipartimenti, Commissioni di Lavoro e Gruppi di Progetto. Ogni Commissione/Gruppo di lavoro promuove finalità progettuali e opera per la visibilità della scuola (Scuola aperta), per lo sviluppo della didattica (Commissione Didattica), per il processo di autovalutazione, di SGQ (Commissione Autovalutazione), l'Orientamento, la gestione del PCTO (Commissione ASL) e il Benessere dello Studente. In istituto vi sono gruppi di lavoro spontanei che si riuniscono per favorire lo scambio d'informazioni e di materiali in modo da operare utili confronti metodologici.

di buone pratiche educative. Si ravvisa la necessità di un migliore supporto tecnico all'attività didattica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza o aderisce ad iniziative di formazione per i docenti ( in loco, tra scuole e/o in Rete) e tali proposte rispondono ai bisogni formativi delle parti interessate. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono a disposizione spazi/strumenti e piattaforme digitali (Moodle, Registro Elettronico, Google Education) per il confronto e lo scambio tra colleghi. La produzione e la condivisione dei documenti e dei contenuti sono favorite, ma richiedono maggiore sistematicità.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,3	2,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		2,3	6,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,0	3,3
7 o più	X	95,3	90,2	77,1

reti				
------	--	--	--	--

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISIO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		58,1	59,3	56,4
Capofila per una rete		18,6	25,0	24,9
Capofila per più reti	X	23,3	15,7	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISIO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	75,0	83,2	81,2	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISIO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	22,4	23,8	32,3
Regione	0	10,4	7,6	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,0	10,7	11,7
Unione Europea	1	5,7	3,6	5,3
Contributi da privati	0	1,0	2,1	3,1
Scuole componenti la rete	8	51,5	52,2	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISIO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	3	12,0	12,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7	7,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	56,5	63,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,3	1,6	3,7
Altro	2	21,4	15,7	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	13,7	12,9	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,7	4,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	10,7	16,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,4	6,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,3	0,6	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	13,7	14,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,0	2,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,4	8,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,0	6,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	7,7	4,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,7	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,4	7,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,3	2,9	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,3	1,5	2,3
Altro	0	7,7	8,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	51,2	53,7	53,0
Università	No	76,7	76,1	77,6
Enti di ricerca	No	27,9	24,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	55,8	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	76,7	78,0	72,1
Associazioni sportive	No	39,5	42,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	72,1	65,9	70,7

Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	74,4	69,3	69,1
ASL	Si	86,0	74,1	56,8
Altri soggetti	No	25,6	32,7	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	69,8	58,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,5	48,0	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	60,5	58,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	51,2	52,5	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	27,9	25,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	76,7	82,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	46,5	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,1	55,9	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,6	30,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	27,9	21,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,2	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,1	65,2	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	55,8	47,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	34,9	27,0	27,4
Altro	No	18,6	18,1	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	44,0	10,8	10,4	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	78,5	83,9	81,6	62,6

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	102,8	100,4	94,5	52,6

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   TVTF030007	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	93,6	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	97,6	97,1	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	95,2	89,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	66,7	58,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	95,2	86,8	86,4
Altro	Si	31,0	17,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO:</b> la scuola ha rapporti di collaborazione con altri istituti, reti di scuole, soggetti privati, aziende e autonomie locali. E' una modalità gestionale che permette di superare l'autoreferenzialità e valorizzare il confronto. Per favorire la specificità tecnica all'interno dei suoi percorsi formativi, la scuola si raccorda con il mondo del lavoro e realizza i PCTO in 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>. L'organizzazione dei percorsi è prerogativa dei Dipartimenti d'indirizzo ma la valutazione dell'attività e il tutoraggio degli studenti coinvolgono il C.d.C. <b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:</b> ai genitori è garantita la partecipazione alle iniziative dell'Istituzione scolastica, tramite la presenza attiva nelle decisioni degli Organi Collegiali, Consiglio d'Istituto, Consigli di classe e Comitato di Valutazione. Il Dirigente, tenuto in considerazione il parere dei rappresentanti dei genitori in Consiglio d'Istituto, individua i percorsi per la valorizzazione del merito scolastico e dei</p>	<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO:</b> nulla da rilevare. <b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:</b> in ragione del fatto che il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo con la comunicazione, la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale che andrebbe implementato. La restituzione del questionario di percezione di fine anno è compilato solo da un numero ristretto di genitori.</p>

talenti. La partecipazione delle famiglie alle attività della scuola è di livello medio-alto. La Dirigenza incontra le famiglie all'inizio dell'anno scolastico illustrando la programmazione triennale dell'offerta formativa e le scelte dell'Istituto in merito agli insegnamenti, alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative. Altre informazioni condivise sono quelle che il Dirigente diffonde negli incontri serali dedicati ai genitori e agli studenti che partecipano alle azioni di PCTO. Il questionario di gradimento on-line rivolto ai genitori riporta dati positivi. La scuola utilizza il registro elettronico e le famiglie hanno la possibilità di conoscere i dati d'interesse tramite la lettura dei valori e dei comunicati in tempi ravvicinati.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a Reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, in coerenza con la sua Mission. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo da essere conformi all'offerta formativa e la loro ricaduta istituzionale e formativa è positiva, come dimostrano gli esiti dei questionari di percezione elaborati dall'istituto. Il rapporto con il territorio e il mondo produttivo si configura in maniera positiva, ma gli esiti non sono sistematicamente monitorati. La scuola aggiorna generalmente le sue competenze tecniche e il sistema dell'azienda accoglie in tempi brevi i diplomati. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, considera gli input suggeriti, anche se sono da migliorare alcune dinamiche di fattiva collaborazione.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

**Priorità**

*Diminuzione dei non promossi in istituto*

**Traguardo**

*Aumentare la percentuale di studenti promossi in classe 1<sup>^</sup>, raggiungendo il dato provinciale, e tenere sotto controllo i dati delle altre classi, mantenendo il livello provinciale.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attribuire maggiore centralità alla progettualità del Dipartimento, da considerarsi nel quadro più ampio del curriculum d'istituto, per gestire obiettivi, metodi, tempi e criteri di valutazione condivisi.*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Offrire occasioni per esercitare competenze trasversali e valorizzare le risorse individuali (Unità di Apprendimento, prova esperta, compiti di realtà, progetti disciplinari)*

### 3. Ambiente di apprendimento

*Valorizzare la relazione nel processo insegnamento-apprendimento*

### 4. Ambiente di apprendimento

*Educare alla cittadinanza attiva e responsabile*

### 5. Inclusione e differenziazione

*Rafforzare le competenze di cittadinanza*

### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Pianificare le azioni e monitorare i processi per individuare obiettivi e azioni di miglioramento*

### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Utilizzare tutte le risorse umane per gestire il miglioramento continuo.*

### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Valorizzare e formalizzare i rapporti con le diverse realtà del territorio con finalità operative e di orientamento (PCTO)*

---

## Priorità

Migliorare gli esiti dell' Esame di Stato

## Traguardo

*Aumentare la percentuale di studenti con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato, raggiungendo il dato provinciale, e tenere sotto controllo la percentuale di 60, mantenendo il livello provinciale.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attribuire maggiore centralità alla progettualità del Dipartimento, da considerarsi nel quadro più ampio del curriculum d'istituto, per gestire obiettivi, metodi, tempi e criteri di valutazione condivisi.*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Offrire occasioni per esercitare competenze trasversali e valorizzare le risorse individuali (Unità di Apprendimento, prova esperta, compiti di realtà, progetti disciplinari)*

### 3. Ambiente di apprendimento

*Valorizzare il merito e promuovere l'eccellenza*

### 4. Ambiente di apprendimento

*Educare alla cittadinanza attiva e responsabile*

### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Pianificare le azioni e monitorare i processi per individuare obiettivi e azioni di miglioramento*

### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Utilizzare tutte le risorse umane per gestire il miglioramento continuo.*

### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Valorizzare e formalizzare i rapporti con le diverse realtà del territorio con finalità operative e di orientamento (PCTO)*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola utilizza le risorse umane e strumentali per gestire il successo formativo e scolastico dello studente, nella consapevolezza che molteplici variabili di contesto richiedono una sempre più attenta capacità di incidere. La promozione del successo è responsabilità della deontologia professionale che ha bisogno di un sistema strutturato e qualificato in grado di rafforzarne la funzione. La prospettiva di lavoro risulta efficace se sono valorizzati spazi di condivisione, formazione, ricerca-azione per attribuire senso ai processi e alle buone pratiche presenti. All'interno di questo quadro si inseriscono gli obiettivi di processo descritti e le attività individuate. Il percorso considera sia il raggiungimento di standard disciplinari minimi che la valorizzazione dell'eccellenza. Il successo scolastico è considerato nell'ottica di una scuola inclusiva che è in grado di leggere il contesto e considera la presenza delle differenze individuali un'opportunità in termini di competenza e confronto. La scuola intende migliorare il suo modello organizzativo per permettere agli studenti la concreta possibilità di apprendere e partecipare per sviluppare autonomia e responsabilità.